

# Figliuolo in Emilia Romagna

## «Sono venuto qui per ascoltare Presto arriveranno anche i fondi»

Ha sorvolato in elicottero le zone devastate: «Sono colpito dalle ferite e dai danni»  
La promessa di interventi tempestivi per famiglie e imprese. L'incontro con Bonaccini e i sindaci

di **Rosalba Carbutti**  
BOLOGNA

**Le cicatrici** dell'Emilia-Romagna alluvionata, dopo la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, colpiscono anche il generale Francesco Figliuolo. «Vedere un territorio così sfregiato mi provoca forti sentimenti emotivi», dice in tuta mimetica nella terza torre della Regione, di fianco al governatore Stefano Bonaccini dopo il sorvolo in elicottero nelle zone colpite dall'alluvione. La nomina formale a commissario della ricostruzione non è ancora arrivata, ma il generale ha voluto comunque rendersi conto della situazione del territorio «della locomotiva d'Italia», come la definisce il 'pres', nome con cui viene chiamato in terra emiliano-romagnola, citando Giorgia Meloni. Il commissario ripete che «lavorerà in sintonia con i subcommissari, in armonia con Bonaccini ma anche Acquaroli e Gianni». Ci mette umiltà, dicendo che è «qui per ascoltare». E, in effetti, ha ascoltato prima i sindaci dei territori colpiti, poi le parti sociali, sindacati e imprese. Sintonia e armonia sono le parole chiave della giornata di ieri, in un tentativo volto a ritrovare quella collaborazione che nei giorni scorsi ha latitato, come hanno fatto notare alcuni primi cittadini nell'incontro con il neo commissario.

**Lo stesso** Bonaccini - che aveva definito la nomina del generale una «scelta centralista», pur ricordando l'ottimo lavoro fatto durante il periodo del Covid - ha comunque definito «un segno di rispetto verso le popolazioni colpite» la visita di Figliuolo prima della nomina formale, sebbene prima del sorvolo avesse definito questo ritardo «imbarazzante». Lo stesso generale promette «nuove visite», spiega che presto verrà creata in modo condiviso «una struttura che darà gli indirizzi e farà la programmazione finanziaria» (e che i sin-

### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

**«Dal governo ritardo imbarazzante Agire subito e bene come col terremoto»**



Stefano Bonaccini, 56 anni, presidente della Regione Emilia Romagna, e il generale Francesco Figliuolo, 62 anni, in conferenza stampa (sopra); mentre sorvolano in elicottero e visitano le zone colpite dall'alluvione (sotto)



daci vorrebbero avesse base in Romagna). In più ricorda che «ora è fondamentale l'intervento su famiglie e imprese», con un pensiero «alle vittime, agli sfollati e a chi sta soffrendo per questa tragedia».

**Resta**, al netto dell'armonia, il tema delle risorse. «Le famiglie non hanno visto un euro», aveva detto giorni fa il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale, mentre Fratelli d'Italia (dal vice-ministro Galeazzo Bignami al senatore Marco Lisei) puntavano il dito su «liste gonfiate con interventi non legati all'alluvione». Insomma, un clima tutt'altro che disteso. Ha tentato di rassicurare il generale-commissario: «Ora ho fatto solo un sopralluogo, poi ritengo che a breve arri-

verà anche il 'portafoglio', cioè i fondi per operare nel concreto. Ho piena fiducia in Meloni, con lei c'è piena sintonia».

**Rimane** il fatto che sulla frase relativa al «portafoglio» alcuni dem presenti, De Pascale compreso, hanno commentato sottovoce: «L'avevamo detto che non c'erano ancora le risorse...». Bonaccini non entra nella polemica, ma ribadisce che si «deve agire presto e bene», ricordando il modello di ricostruzione del terremoto. Da qui, dà la disponibilità della «struttura commissariale del sisma» attiva fino a fine anno. Un'offerta che porta con sé un non detto: la struttura commissariale per l'alluvione dovrebbe prevedere 60 persone, quella per il terremoto

ne ha un migliaio. Tradotto: il modello di ricostruzione del sisma poteva essere autosufficiente. Ma, ormai, la decisione del governo è presa, non resta che collaborare. Quello che si deve fare «presto e bene» è coprire i 9 miliardi di danni, esclusi quelli indiretti, con in cima i due miliardi per i cantieri più urgenti.

**A dare** il senso della visita di Figliuolo è la soddisfazione bipartisan del sindaco Pd di Bologna Matteo Lepore e del collega di Forlì, civico di centrodestra, Gian Luca Zattini. «Ci sarà massima collaborazione», dice il dem. «La priorità è la somma urgenza. Faremo squadra», sottolinea il civico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Hanno detto**

### LA PREVISIONE



**Silvia Fregolent**  
Senatrice Azione - Italia Viva

«Nonostante il ritardo da parte del governo nel nominare un commissario per l'alluvione, siamo convinti che Figliuolo saprà fare bene e celermente»

### LA POLEMICA



**Domenica Spinelli**  
Senatrice di Fratelli d'Italia

«La nomina di Figliuolo è una scelta di autentico buonsenso. Tuttavia, il presidente Bonaccini continua a sollevare polemiche: siamo al ridicolo»

### LE RISPOSTE



**Vincenzo Colla**  
Assessore allo Sviluppo economico

«C'è stata una bellissima discussione da parte di tutti, ma ora occorrono risposte. La discussione non ha più tempi, ha bisogno di risorse e azioni»

**Massimo Isola (Faenza): come ricostruire la rete in Appennino**

### «Uno studio geologico per strade più sicure»

FAENZA (Ravenna)

**Massimo Isola**, sindaco di Faenza, città pesantemente colpita dall'alluvione, è anche presidente dell'Unione dei Comuni della Romagna faentina.

**Sindaco Isola, che cosa chiede al generale Figliuolo sul fronte della sicurezza dei fiumi?**

«Innanzitutto gli chiedo di agire come vertice più alto di un sistema idrico che attualmente vede le competenze frazionate tra Comuni, Regione, Hera e consorzi di bonifica».

**Per il momento sono arrivati ristori di poche migliaia di euro alle famiglie e alle imprese. Cosa potrà fare il generale?**

«I tremila euro sono rivolti appunto alla fase emergenziale: quei fondi non c'entrano nulla

con la ricostruzione, che dovrà poggiare su fondamenta molto più robuste. Il commissario è di certo consapevole che nella gran parte delle case alluvionate serve ben altro, così come appaiono esponenzialmente più grandi le necessità delle imprese».

**Il commissario riuscirà ad accelerare la ricostruzione delle strade dell'Appennino?**

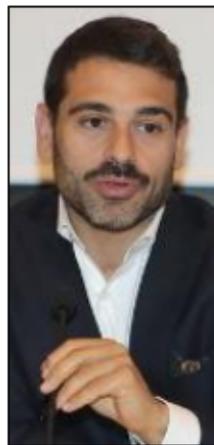
«Prima di risistemare le strade o di ricostruirle altrove, in punti non franati, deve essere finanziato uno studio geologico che ci dica perché le piogge hanno causato questa catastrofe. Poi ricostruire di conseguenza. Nel frattempo, chiederemo che in alcuni dei Comuni montani più in difficoltà rimanga costante la presenza dei nuclei inviati dai vigili del fuoco».

**Filippo Donati**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Isola, sindaco di Faenza



Davide Ranalli, sindaco di Lugo

**Davide Ranalli (Lugo): va chiuso prima della stagione piovosa**

### «L'argine del Santerno, accelerare il cantiere»

LUGO (Faenza)

**Davide Ranalli, sindaco di Lugo, che cosa chiede al commissario Figliuolo? Qual è la priorità per il territorio lughese?**

«Va accelerata la messa in sicurezza del fiume Santerno nel tratto fra le località di Cà di Lugo e San Lorenzo, dove si è verificata la rottura che ha messo in ginocchio la cittadina di Sant'Agata sul Santerno. Il cantiere tuttora in corso è ben gestito da parte della Regione e della Protezione civile, ma vorremmo che si potessero accelerare le tempistiche, per non farci trovare impreparati al nuovo avvio della stagione piovosa».

**I danni subiti a causa dell'allu-**

**vione da cittadini e imprese sono ingenti.**

«Auspichiamo che il generale sia messo nelle condizioni di poter ottenere le risorse necessarie per ripristinare i danni subiti dalle persone e dalle imprese. Come Unione dei Comuni della Bassa Romagna, abbiamo fatto un primo passo in questo senso, impiegando risorse nostre. Ora però attendiamo una risposta forte da parte del governo».

**La viabilità del territorio è stata gravemente compromessa.**

«Abbiamo segnalato gli interventi di ripristino della rete viaria più urgenti alla Regione, e attraverso quest'ultima al governo. Anche su questo fronte c'è bisogno di rapidità».

**Monia Savioli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Francesco Tassinari (Dovadola): qui danni per 28 milioni**

### «Sos frane e viabilità, più fondi per i lavori»

DOVADOLA (Forlì-Cesena)

**Francesco Tassinari (nella foto a destra), sindaco di Dovadola, quali sono i fondi che dovrebbero arrivare per gli interventi più urgenti?**

«Da una prima stima i danni ammontano a 28 milioni. Tra gli interventi prioritari, ci sono le due strade di Montepaolo e di Treggiolo e la frana delle Trove».

**Partiamo dalla strada comunale di Montepaolo lunga 7 km. Perché è prioritaria?**

«Per rimetterla in sicurezza occorrerebbero 7,5 milioni, ma 500mila euro sono già arrivati da una sottoscrizione, a cui noi abbiamo aggiunto altri 100mila euro. Serviranno per i lavori già in atto per riaprire la strada con molti tratti a senso unico alternato a causa delle 29 frane lungo il percorso. Questo andrebbe fatto prima dell'autunno-inverno. Però occorrono altre 7 milioni per la messa in sicurezza».

**Quanta gente abita lungo questa strada?**

«Circa 25 famiglie, due comunità e due ristoranti. Inoltre, nella zona operano diverse aziende agricole».

**Via Treggiolo?**

«Abbiamo consegnato il cantiere per liberare la strada dalle frane, con 160mila euro. Ma per metterla in sicurezza ne serviranno molti

di più. Nella zona vivono dieci famiglie e operano un lago di pesca sportiva, un'azienda e un agriturismo».

**La frana delle Trove?**

«La messa in sicurezza richiede 4 milioni di euro. Ma prima dell'inverno vanno fatte almeno le vasche di contenimento, per la tranquillità di quella decina di famiglie che hanno vissuto fuori casa già per oltre un mese».

**Quinto Cappelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Enea Emiliani (Sant'Agata): ma prima fiumi in sicurezza**

### «Dobbiamo sistemare subito nido e scuole»

SANT'AGATA (Ravenna)

**Sant'Agata** sul Santerno è un piccolo Comune, poco meno di tremila residenti, colpito in maniera durissima dall'alluvione, che qui ha causato ben due vittime. E anche per questo il sindaco Enea Emiliani (**nella foto a sinistra**), eletto al secondo mandato con una lista civica alternativa al centrosinistra, pone la sicurezza al primo posto.

**Sindaco, da che cosa si deve partire?**

«Sono soddisfatto per la nomina del generale Figliuolo, anche se tardiva. Ora la priorità assoluta va alla sistemazione degli argini. Poi c'è tutto il resto».

**E dopo?**

«Vanno sistemati tutti gli edifici pubblici con priorità a nido e scuole. Per i cittadini e le imprese servono indennizzi congrui e veloci».

**Che cosa si aspetta dal commissario Figliuolo?**

«Concretezza, adeguatezza e velocità di intervento».

**Che ruolo gioca il tempo? Ne è già passato tanto.**

«Sono passati 47 giorni. Il tempo è una variabile fondamentale. Così come tutto è stato distrutto in una notte, allo stesso modo bisogna ricostruire velocemente. Sant'Agata deve tornare al più presto il bellissimo paese che era il 16 maggio».

**Di cosa ha bisogno il Comune come ente?**

«Serve personale tecnico e amministrativo. L'enorme lavoro di ricostruzione che abbiamo davanti richiede una notevole forza lavoro. Dal commissario ci aspettiamo anche norme agevolanti sul versante del reperimento del personale».

**m. s.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA